

nostri, le due grandi forze unitarie del diritto romano e del diritto canonico.

Il diritto marittimo incomincia ad affermarsi, invece, nelle consuetudini con tendenze particolari e locali. Nelle repubbliche nostre gloriose, mentre già fioriscono orgogliosi i commerci, ad Amalfi e Pisa e Genova e Venezia irradiano numerose le loro galee ad occidente e ad oriente, verso terre di cristiani e terre d'infedeli, gli usi marittimi sono, con lenta elaborazione, dichiarati negli statuti delle corporazioni e del comune. Ed ogni *Costitutivo*, ogni *Capitulare*, ogni *Breve*, determina un proprio diritto, nel quale influenze estranee non appaiono, anzi quasi si direbbe che ogni città sia studiosamente guardinga.

Certo è che, se dapprima le consuetudini marittime si affermano con figure proprie e particolari, da città a città, d'altra parte, in maniera lenta, ma ininterrotta ed irresistibile, il lavoro dell'unificazione si compie con magnifico contributo mondiale, di guisa che poteva, proprio in quel secolo XVIII, alla fine del quale doveva iniziarsi il grande movimento verso le codificazioni, il giureconsulto affermare l'esistenza di una consuetudine universale marittima: *universalis consuetudo in materiis maritimis. . . communiter apud omnes provincias recepta*.

La causa principale determinante la unificazione sta nella natura dei rapporti, e quel carattere universale tutto proprio della navigazione marittima che, varietà di contingenze storiche ed economiche, può parzialmente e transitoriamente turbare, non può sostanzialmente trasformare.

Fu nelle convenzioni, stipulate al di sopra o al di fuori delle particolari sovranità, che si manifestò l'opera legislativa dei mercanti e degli industriali del mare; e fu, principalmente, nella creazione della polizza di assicurazione, cui tanto debbono il commercio ed il diritto marittimo, che l'affrancazione dei limiti artificiali delle leggi e dei costumi particolari poté avverarsi. L'assicurazione rispecchiò, nella polizza, opera convenzionale, il carattere cosmopolita della navigazione, cosmopolita essendo necessariamente l'ipotesi della industria delle assicurazioni marittime, così in rapporto alla determinazione del calcolo delle probabilità, onde si forma il corrispettivo, come in rapporto alla massima estensione possibile dei rischi